

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 40

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Dante Mantovani.

Nella campagna marchigiana

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Mondavio 23 aprile 1892.

Introduzione — Come cominciare — Le signore in visita — Ciò che si vede da una finestra — I contadini delle Marche — Modi di coltivazione — Negligenza per i frutteti — Un'antica fortezza dei duchi d'Urbino — Vecchi documenti — La duchessa d'Urbino — Di nuovo i frutteti — Un concerto.

Volano i giorni rapidi
Del vago viver mio

senza che io sia più buona di mandarvi, come usavo una volta, quattro righe di saluti e di chiacchiere. Eppure gli argomenti non mi mancherebbero, anche vivendo in luoghi isolati, lontani dalla ferrovia e quindi dal frastuono della vita laboriosa e industriale.

Quando vi chiedevo un po' di spazio nel vostro pregiato giornale, mi guadagnavo lo spazio per una volta tanto, ed il giornale per tutto l'anno. Adesso che io mi sono fatta poltrona, mi avete del tutto dimenticata, ma, forse per effetto primaverile, di questa dimenticanza comincio a risentirmi, e torno a battere alla vostra porta.

Da dove comincio la chiacchierata? Farò come in certe visite tra signore di poca confidenza, ove non si sa di che parlare? « Nel tempo? — Stupendo — Il suo bambino è guarito bene? — Sì, grazie, a Dio! Bella stagione! ma che cattiva invernata! Davvero! — E cinque minuti di silenzio. Poi: « dove ha preso lei quel cappello nuovo che aveva domenica? Bello, proprio grazioso! » E zitte.

Io in questi casi mi guardo i guanti mi stuzzico coll'ombrello, senza parlare, la punta d'uno stivaletto, mi fermo coll'occhio sopra un quadro, cercando inutilmente un argomento che faccia animare il discorso. Nulla! Le rade volte poi che il terreno tasto è favorevole faccio prendere la corsa alla lingua a via, via, con una lena sempre crescente, con una forza non volgare, con un diluvio di domande incalzanti, fatte ad arte, senza curiosità, da non finirla finché il golo non s'è fuso del tutto, od una schietta risata non ha interrotto l'ambiente.

Con voi per esempio, che me l'avete chiesto più d'una volta, potrei parlare della campagna marchigiana, ma senza effetti di luna e canto d'usignoli; proprio così come la vedo stando alla finestra, con la delicatissima ondulazione di colli e pianura, nella lunga distesa che va fino al mare. — Mancano i boschi e i prati, ma vi è il compenso, in questa stagione, di una infinita gradazione di verde nel terreno arativo, interrotto da spesse macchie d'olivi e di querce, da rendere il panorama veramente incantevole.

Quanti paesi all'interno, tutti situati in cima ai colli, sono illuminati in questo momento dal bel sole primaverile che finalmente ha distrutto tutti i cattivi germi delle cattivissime malattie invernali prossime passate!

Qua e là, tra un paese e l'altro, spessaggiano, isolate, le case coloniche, « biancheggianti sul pendio ».

Ogni famiglia di contadini ha la sua porzione di terreno a mezzadria, quindi essendo il lavoro proporzionato alle braccia lavoratrici, la campagna fiorisce, a guardata così dall'alto, non sapreste se chiamarla un vastissimo orto, o un frutteto o un giardino. Vi sono pochi vigneti; prevale il sistema della vite sostenuta dall'oppio ai cui rami si abbraccia voluttuosamente, e all'epoca della vendemmia, carica di bei grappoli neri o perfettamente dorati, fa credere a quella della sacra scrittura, tenuto calcolo della evoluzione dei secoli che ha intensificato ogni cosa.

Quello che ho osservato (anche per un mio gusto speciale che qui non posso appagare come vorrei) è la grande trascuratezza con cui sono tenuti gli alberi da frutta. Quello che Dio dà è ben dato, senza riflettere che Dio vuole che ci aiutiamo. Pochi innesti, punto latte di calce, quindi maggiore sviluppo di malattie parassitiche a grande depauperamento di specie e famiglie. Oh, le mie pere, le mie mele, e susine, e albicocche friulane!

La potatura credo che si faccia o non si faccia a seconda dell'importanza che dà il padrone al proprio frutteto. Parlo sempre della campagna che circonda il paese in cui mi trovo.

Questo è un'antica fortezza dei duchi d'Urbino, con un palazzo ducale, una rocca di stile del 300, bellissima, e con molti vantaggi dovuti all'essere capoluogo di mandamento. L'archivio comunale possiede una ricca raccolta di atti, documenti, lettere, memorie che risalgono al 400, ed io mi sono più volte divertita a farmi leggere e decifrare qualche gialla pagina rosciata dai topi, o leggere io stessa la corrispondenza tenuta fra i duchi d'Urbino con i nobili dell'epoca, i quali abbondavano, avevano cariche onorifiche ed erano tenuti in grandissima considerazione dal proprio signore. Ho anzi qui sotto gli occhi una lettera di una Lucia duchessa d'Urbino, scritta nel 1599.

Rugrazia i Magistrati della amorevole testimonianza fattale e dell'allegrezza sentita per l'onore che ha voluto farle il duca suo signore, sposandola, e finisce: « nelle vostre occorrenze mi troverete sempre così ben disposta, come vedrete dagli effetti stessi, in tutto quello che potrà venire da me: frattanto state sani, che Dio vi contenti. »

Di Castel Durante 22 maggio 1599.

Vostra amorosa
LUCIA duchessa d'URBINO »

Ma guardate un poco che diavolo di roba vado pescando!

Torno al frutteto.

Mi pare che in questa terra posta nel cuore dell'Italia, ove il contadino, grazie al non abbastanza mai decantato sistema della mezzadria, a conti fatti, sta meglio del padrone, ove la grandine fa pochissime visite al secolo, e i cereali sono abbondanti, e sanissimi, mi pare dico, che ci vorrebbe una cura maggiore anche per le frutta, il cui raccolto potrebbe dare un aumento annuale di qualche centinaio di lire.

Non è cosa difficile rendere anche qui,

commerciale la frutticoltura: basterebbe che cominciasse a studiare il modo i padroni, o i padroni, affidassero l'ardua impresa del dirozzare i frutteti dei coloni, ai maestri delle classi elementari superiori con delle semplici conferenze agrarie, convincerli, pratiche; tali da abituarli pian piano, non senza fatica, alle colte dette cure minute, i di cui vantaggi sono diventati nel loro piccolo, direi quasi incalcolabili.

Musicaaaa...! E musica davvero! Ma di quella buona, come non l'avevo più gustata da molti anni. Si tratta nientemeno che di un concerto strumentale, da, la sera di Pasqua nel piccolo ed elegantissimo teatrino Apollo (di Mondavio) Musica coi fiocchi, di quella che lascia un'eco nel cuore e che elettrizza il corpo e lo spirito. Quando vi dico che i suonatori sono allievi del liceo Rossini di Pesaro, e gli allievi migliori, ma br br dovete credere senza tante parole.

Un giovane mondaviese, il signor Alessandro Peroni, volle festeggiare la Pasqua con un'Accademia e a tal uopo invitò tre suoi compagni: il signor Zeno Ginevri di Pergola, che quest'ultimo anno al suddetto liceo, il giovane signor Bruto Barcelli di Mondolfo, pure dell'ultimo anno, i quali lo possedevano divinemente nella delicatissima impresa. Se io potessi trovare una parola nuova degna di esprimere tutto l'entusiasmo desto nell'uditorio dai quattro bravi e distinti giovanotti, mi pare che sarei felicissima; non saprei invece che ripetere frasi vecchie, insipide, molto al di sotto del vero. Dopo la celebre, Teresina Tua non avevo più sentito suonare il violino come l'ha suonato quella sera il signor Ginevri. Dal suo fatato strumento uscivano voci umane, allegre; lamenti che strapparono un sospiro, suoni di baci e di par, mormorate con misterioso accento che facevano scorrere un brivido per tutta la persona.

Come è vero che la passione della musica eccita nell'anima umana un sentimento simile a quello dell'amore! Mi perdoni il signor Alessandro Peroni se non gli ho reso gli onori dovuti, parlando prima d'ogni altro, di lui che è artista nato, e che tanto al piano quanto col violino, sa trascinare l'uditorio. Modesto, attivo, intelligentissimo, egli ha davanti a sé un avvenire pieno di luce, ed io gli faccio un augurio sincero con un cuore di amica e di ammiratrice: eh' egli possa componendo creare, e che suonando salga sempre più in alto verso l'ideale dell'arte a cui s'è tanto egregiamente avviato.

Né posso tacere delle impressioni provate ad uno Scherzo del Papper suonato col violoncello dall'altro suo artista; il signor Barcelli di Mondolfo. Dirgli bravo sarebbe troppo poco e mi pare che qualunque parola non farebbe che distruggere l'effetto dell'entusiasmo che ha destato.

Graziosissimo pure: Musette d'Offenbach per viola, eseguita dal giovane signor Morbidelli. Insomma tutti quattro insieme ci fecero passare una serata deliziosa tale da non potersi facilmente dimenticare.

Emmelina — dal momento che in mezzo a tutta questa gente che sembra soddisfatta ed allegra, io sola sono condannata a struggermi nel pianto, ad essere infelice e miserabile?

Egoismo ben naturale in lei nata per amare e per godere, e sacrificata invece al più abietto degli egoismi che possa sorgere in cuore umano.

Pochi sono coloro che hanno netto in mente il concetto della relatività: in generale tutti giudicano ponendo a base sé stessi e le singolari condizioni.

Coloro che vedevano passare sollevando un nugolo di polvere il magnifico equipaggio della contessa Fitz-Henry gettavano certamente uno sguardo d'invidia su quell'apparenza di ricchezza e di felicità, e forse lasciavano sfuggire qualche amara parola. Ma forse costoro, appena la carrozza era sfuggita al primo svolta della via dimenticavano i desideri e l'invidia, per bearsi delle ricchezze che loro offriva gratuitamente la natura.

Emmelina sola restava sempre circondata dalla stessa visione, immersa continuamente nel buio del suo dolore.

Scrivetemi presto ed aggredite i miei più cordiali saluti e i più sinceri ringraziamenti per lo spazio che mi avete concesso

Vostra
VITTORIA CLOZZA RICCI

L'esposizione di Chicago

Quanto si spende

Non sarà senza interesse per i lettori il conoscere lo stato dei lavori della grande esposizione mondiale, e le spese che deve sostenere un povero diavolo, che ha la disgrazia di dover vivere in mezzo a quel trambusto.

Gia fin' ora una camera in un buon albergo — scrive un italiano che dimora colà — non si può avere a meno di due dollari (L. 10.40) e una vettura pubblica da un punto della città al luogo della esposizione costa da un dollaro e mezzo a due dollari. Per un dollaro al giorno si può avere una camera ammobiliata presso una modesta famiglia d'operai, e per altrettanto si può trovare una modestissima pensione.

Date queste cifre, si può prevedere quale sarà la spesa che dovranno incontrare gli espositori, per molti dei quali gli utili della esposizione si risolveranno in una rinomanza che poco potrà loro giovare. Ed egualmente si può prevedere quale possa essere la spesa della mano d'opera in questi paesi. Basterà dire che il muratore si paga in ragione di due lire all'ora, un falegname 35 soldi l'ora; essi non lavorano più di otto ore al giorno; poichè qui la giornata di otto ore, anche nei cottimi è già passata nelle abitudini generali. Relativamente men cara è la spesa di un commesso, che si può avere per 65 o 70 lire alla settimana.

La città e il lago.

Come sapete, Chicago è situata sulla riva orientale dell'immense lago Michigan, un lago che si può dire addirittura un mare interno, tanto è vasto. Infatti dal palazzo dell'esposizione, che sorge proprio sulla riva del lago, non si scorge punto l'altra riva la quale si trova a circa 40 chilometri al di sotto dell'orizzonte visibile.

Chicago si trova lontano dalle coste dell'oceano circa un migliaio di chilometri in linea retta. Ciò significa che gli espositori, alle spese di trasporto per via di mare, devono aggiungere quella per via di terra, le quali variano secondo che le merci si sbarcano a New York, a Filadelfia, a Baltimora, oppure a Newport-News. Quest'ultima linea, che è la meno costosa, importa una spesa che varia da 20 a 59 lire per ogni 100 libbre americane, corrispondenti a 45 chilogrammi secondo che si tratti di merci compresse in una piuttosto che in altra delle sei categorie in cui sono divise le tariffe americane. In media si può dunque prevedere che le spese di trasporto marittimo saranno gravate di un aumento di circa 60 franchi al quintale per il trasporto terrestre fino a Chicago.

Giunti i colli nel recinto dell'Esposizione vi è un diritto di cent. 80 al quintale per il trasferimento e la ma-

Per lei il sole non aveva raggi, l'aria non aveva freschezza, i fiori non mandavano profumi. E perciò aveva minor torto invidiando la felicità dei borghesi che passeggiavano sull'orlo della via per prendere una boccata d'aria, di quello che ne avessero costoro invidiando le sue ricchezze.

Frattanto Emmelina era giunta a Charlton.

CAPITOLO III.

Quando Emmelina arrivò alla casa paterna, i domestici la informarono che il padrone era sortito in carrozza con la signora, e che non sarebbe di ritorno innanzi mezzogiorno.

In questo momento, tale circostanza impreveduta formava la sua fortuna. Discese quindi dalla vettura, dando ordine al cocchiere che appena fosse di ritorno a Londra andasse da lord Fitz-Henry a chiedergli se dovesse impartirgli qualche commissione; essa nutriva ancora la dolce speranza ch'egli leggendo il suo biglietto, cercasse di seguirle fino a Charlton per aver con-

autenzione di essi sulla strada interna, e una tassa di assicurazione contro gli incendi molto frequenti in America, la quale varia da L. 1.85 a L. 2.75 per cento lire di valore assicurato.

I lavori e la torre

Intanto fervono attivamente i lavori per la costruzione dei vari edifici dell'Esposizione, il nucleo della quale si trova nel parco Jackson, alla distanza di 10 chilometri dal centro della città. Una tramvia funicolare e una ferrovia conducono sul posto con pochi soldi. I vari edifici, la cui costruzione è già inoltrata, sono separati fra di loro da piccoli laghi artificiali, e da isolette che nell'insieme fanno un bellissimo effetto.

Anche i lavori della gran Torre sono assai avanzati. Essa sarà alta circa 311 metri (undici metri più della Torre Eiffel), ed ha una base di 122 metri. La prima piattaforma sorge a 61 metri dal suolo e sarà occupata da trattorie, caffè ed altro. A 122 metri dal suolo sorge la seconda piattaforma, ed a 152 metri sopra di questa la lanterna.

La necessità di dovere con grande rapidità eseguire la costruzione, ha indotto a non ammettere che pezzi d'acciaio rettilinei collegati ad angolo retto.

Il peso massimo della Torre, compresi gli ascensori, è previsto in circa 7000 tonnellate, a in 11,000 tonnellate, se si calcola il peso delle costruzioni, che si faranno sulle piattaforme.

Per sostenere questo peso immane, le fondazioni furono spinte molto al di sotto del livello medio del lago Michigan. Dapprima fu fatta una palafitta, per la quale occorsero 1765 pali, e su questa fu steso uno strato di calcitrato, per il quale occorsero 6286 metri cubi di materiale.

Si calcola che da 12,000 a 15,000 persone potranno trovarsi sulla piattaforma; da 5 a 6000 sulla seconda, e da 1200 a 1500 sulla lanterna.

Furono perciò costruiti quattro ascensori, la cui velocità è tale che possono compiere 25, 15 o 10 viaggi all'ora, secondo i livelli da raggiungere! Oltre a ciò due scale conducono alla prima piattaforma, ed una sola da questa alla sommità.

Gli operai e i milioni

Più di quattromila operai sono ora intenti ai lavori dell'esposizione, e questa agglomerazione cui si devono aggiungere gli altri molti, che attendono ai lavori accessori della città, impen-sierisce alquanto coloro che temono la dimostrazione del 1° maggio.

Però il buon senso americano non comprometterà con inconsulte pretese la riuscita della grande mostra.

L'operazione finanziaria che ha dato origine alla esposizione non è senza nubi. La spesa totale prevista è di 89 milioni, cioè, 36 milioni per le costruzioni, 11 milioni per la forza motrice e l'illuminazione, 11 milioni per le demolizioni e costruzione di canali; 11 milioni per i servizi di custodia, e per la manutenzione, 16 milioni per l'amministrazione ed interessi.

Finora furono sottoscritti soli 28 milioni; altri 25 furono promessi dalla

lei una spiegazione su quello ch'era passato nella sera precedente.

Nell'attesa dei suoi genitori, Emmelina ebbe il tempo di calmarsi e di ricomporsi dalla sua precedente eccitazione.

Si bagnò, e si riasciugò i suoi occhi rossi e gonfi per le lagrime versate durante il melanconico viaggio, e si recò a passeggiare in giardino per rinvigorirsi con una boccata d'aria fresca e salutare.

Finalmente sentì una carrozza fermarsi rumorosamente sotto l'ampio porticato. Essa ravvisò subito l'equipaggio paterno, e si decise perciò di correre tosto incontro ai genitori, cercando di dare l'aspetto più allegro al viso abbattuto.

Impresa veramente difficile! perchè quando il dolore strugge internamente le fonti della vita, della gioia, ogni espressione di allegrezza che si voglia dare agli occhi ed alla bocca, riesce una contrazione convulsa, che se in una bella donna non può sembrare grottesca, è in ogni modo singolarmente strana ed artificiale.

(Continua)

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

PARTE SECONDA

CAPITOLO II.

Emmelina si voltò ancora una volta per gettare un ultimo sguardo su quella casa da cui partiva, secondo il suo interno presentimento, per un esilio senza ritorno; quindi nascose la faccia tra le mani abbandonandosi alle più tristi riflessioni.

— Addio Ernesto! — gridò sommessamente — giacchè così esige la vostra volontà. Possa il cielo perdonarvi e benedirvi, ed aver un po' di pietà anche di me.

Avvicinandosi a Charlton cercò di dominare il suo scoraggiamento e di scacciare la malinconia. Fu tutto invano. Quando tornava ad interrogare

l'avvenire, questo le si presentava così oscuro e così triste, che vi scorgeva terribile nel suo cuore il brutto presentimento di non riveder mai più il marito, e le faceva raddoppiare l'eccitamento nervoso che è prodotto da quel crudele morbo che è l'infelicità nelle anime deboli.

Talora stava per far formar la vettura per evitare che i suoi parenti si accorgessero del suo strano turbamento. Fitz-Henry aveva permesso tale partenza; anzi sembrava che l'avesse favorita o desiderata, per restar solo, libero ed indipendente.

Era quel giorno una bellissima domenica. Il cielo azzurro e scintillante compiva il fondo d'una bellissima scena. La gente che passava per via sembrava godere dell'incanto della natura, con un sorriso di compiacenza e d'allegrezza stampato sulle labbra e brillante negli occhi.

In mezzo a questa gaiezza, a questa universale felicità, una creatura bella, ricca, intelligente piangeva di dolore.

— E' dunque un peccato l'amare con passione, con fedeltà? — diceva fra sé

città, che li ha già sborsati in parte con obbligazioni al 4 per cento: in tutto 53 milioni. Al compimento delle spese mancano ancora 36 milioni; 25 dei quali si spera di ottenerli dal Congresso innanzi al quale fu presentato apposito disegno di legge. Gli altri 11 milioni si otterranno da un prestito da estinguersi coi primi introiti della esposizione.

Gli stranieri alla mostra

Delle nazioni europee che hanno maggiore interesse a partecipare all'esposizione di Chicago, la prima è l'Inghilterra, che importa negli Stati Uniti tante merci per 900 milioni di lire, e vorrà sostenere la propria reputazione, indi la Germania, che vi manda merci per 400 milioni, e la Francia che vi importa per 350 milioni.

Viene poi l'Italia con una importazione di 100 milioni; l'Olanda con 80 milioni e ultima la Svizzera con 60 milioni. L'importazione agli Stati Uniti degli altri paesi d'Europa è inferiore a 10 milioni.

Sulla convenienza per parte dei produttori italiani di fare grandi sforzi per concorrere all'esposizione di Chicago, non oserò pronunciarmi, ma il governo deve incoraggiarli prendendo a suo carico parte delle spese di trasporto. Le esposizioni sono dei duelli industriali e bisogna accettarli pel rischio di essere messi fuori cavalleria. L'Italia ha delle specialità che troveranno un sicuro sbocco nella ricchissima repubblica americana. La scelta deve essere prudente per non portar nottate ad Atene o vasi a Samo. Il risultato principale di questa esposizione sarà di farci meglio conoscere le forze produttrici dell'America latina, la quale, quantunque in crisi, mi si assicura, sarà largamente rappresentata.

Il ministero

Ieri mattina si tenne consiglio di ministri; si manifestò disprezzo circa ai provvedimenti finanziari; pare però che ciò non darà causa a nessuna crisi.

Qualunque mutamento nel ministero viene rimandato a dopo il voto della Camera.

Si crede che l'on. Rudini conserverà l'interim dell'agricoltura per difendere alla Camera il trattato di commercio, testé concluso colla Svizzera.

L'on. Luzzatti all'apertura della Camera presenterà anche il progetto concernente per modificare la tassa di successione, per cui già si fecero degli studi.

Il ministero spera di ottenere cinque milioni della riforma della tassa di successione, quattro milioni dalla legge sulla ritenuta delle pensioni e quindici milioni di economie comprese quelle che si potranno ottenere sul bilancio della guerra.

Per queste economie si faranno riforme di organici di impiegati e per esse il Ministero chiederà poteri straordinari.

Il Governo provocherà un voto di fiducia su questi provvedimenti.

Pel primo maggio

Il ministero dell'interno ha ordinato ai prefetti di proibire qualsiasi riunione il primo Maggio. — I prefetti hanno disamato un apposito manifesto in questo senso.

Le guarnigioni si rinforzeranno il primo maggio nelle seguenti città: Torino, Roma, Milano, Pisa, Livorno, Venezia, Como, Pavia, Ravenna, Modena, Cremona, Porto Maurizio, Savona, Massa, Macerata.

La polizia francese avrebbe comunicato alla nostra polizia l'esistenza a Parigi di un Comitato centrale anarchico, avente relazione con gli anarchici del Belgio, dell'Inghilterra, della Spagna della Svizzera, dell'Italia e dell'America aggiungendo che gli anarchici si disponevano a commettere attentati in varie città contro le case pubbliche e dei privati in occasione del 1. maggio. Si dovevano distribuire stampati sovversivi in tutto il mondo e far propaganda principalmente nelle caserme e nei centri operai.

Le bombe volanti

La città di Chaumont (Francia) è ancora sotto l'emozione prodotta da una conferenza tenuta dal giovane anarchico Rodach di 23 anni. Egli disse di potere quasi garantire che se Ravachol sarà ghigliottinato, il boia Daubler e parecchi altri, salteranno assieme alla testa di Ravachol, mediante l'esplosione delle bombe lionesi dette *bombe volanti* solo note ai suoi correligionari. Si compongono di una palla di ferro contenente una parte e mezza di nitroglicerina e mezza di nitrato di potassa.

Sono facilmente trasportabili, esplodono al solo urto ed hanno una potenza straordinaria di distruzione. Esperimento-

tate sopra un tratto di 15 metri di binario, lo polverizzarono letteralmente.

Il terribile conferenziere aggiunse inoltre che anche i borghesi presto saranno dalla loro parte, giacché i giornali per accontentare i lettori, sono costretti ad asserir loro la verità ed interessarli su tutto quanto operano e dicono gli anarchici. Secondo lui, si può essere anarchici senza saperlo.

L'inaugurazione del monumento al maresciallo Radetzky

Si ha da Vienna, 24: Oggi a mezzogiorno fu inaugurato sulla piazza *Am Hof* il monumento equestre del maresciallo Radetzky, opera dello scultore Zumbusch.

Alla solennità presero parte l'Imperatore, tutti i membri della casa imperiale, i grandi dignitari di Corte e dello Stato, il corpo diplomatico, deputazioni del Parlamento, delle armi di terra e di mare, rappresentanze di numero 556 Associazioni di veterani con 173 bandiere e 20 bande musicali formanti un complessivo di 15,500 veterani, fra cui 1600 che servirono sotto Radetzky; assistevano pure i membri della famiglia del maresciallo, questi invitati per speciale desiderio dell'Imperatore.

Una folla enorme accalcavasi nelle tribune appositamente costruite e nelle strade adiacenti ove passavano i membri della famiglia imperiale e gli altri invitati.

In queste strade, sino alla residenza imperiale facevano ala i veterani.

L'arciduca Alberto, alla testa del Comitato del monumento, rivolse un saluto all'Imperatore. Questi rispose ordinando lo scopimento.

A quel punto le truppe che erano disposte nella piazza fecero una scarica generale, i veti che coprivano la statua caddero e scoppiò un unanime « urrà » del pubblico.

E cominciarono le salve di una batteria collocata innanzi alla chiesa votiva. Quindi vi fu la consacrazione del monumento, e la consegna del medesimo alla città di Vienna.

Il monumento è in bronzo e rappresenta Radetzky in tenuta di campagna, a cavallo, con la destra in atto di comando. L'autore Zumbusch è il medesimo che eseguì il magnifico monumento di Maria Teresa situato fra i nuovi musei.

Nello zoccolo si trova l'iscrizione:

Johann Josef Graf Radetzky
von Radetz
geb. 2. Feb. 1763
gestorb. 5 Jan. 1858

Dai lati vi sono due bassorilievi rappresentanti: l'uno Radetzky contornato da soldati che lo acclamano dopo l'armistizio alla Villa Reale; l'altro un Cono sigillo di guerra, nel fondo scorgesi Verona.

Durante la cerimonia fecero guardia d'onore al monumento una deputazione del reggimento Ussari n. 5, il di cui proprietario era appunto Radetzky.

Scoperto il monumento, le truppe dettero le tre salve d'onore; fu intonato l'inno imperiale e fra gli applausi e le grida di tutti, la leggendaria marcia Radetzky. Poi le truppe sfilarono innanzi al monumento ove aveva preso posto l'imperatore con tutto il seguito.

Fu notato che all'inaugurazione non assistette l'ambasciata italiana.

Fra le varie corone poste attorno al monumento, una corona d'alloro porta l'iscrizione italiana « I veterani del Circolo italiano ».

L'ideale anarchico secondo Kropotkin

Il principe Pietro Kropotkin ha pubblicato or ora a Parigi un libro intitolato *La conquista del pane*.

F. Nitti ne fa un'analisi nel *Mattino*, dalla quale stralciamo i seguenti appunti:

La *conquista del pane* non è un libro di critica soltanto, ma è soprattutto un audace tentativo di costruzione anarchica.

Un bel giorno gli uomini si accorgono di essere maleamente sfruttati da tutta una classe di oziosi e di sfruttatori. Scoppia la rivoluzione sociale. Dove accade? come accade? quando accade? Kropotkin non dice nulla e lascia i lettori in un dubbio profondo. Il governo non funziona più, l'esercito si scioglie, gli anarchici sono padroni di tutto. Moltissimi borghesi scotano con la morte il loro passato: ma questo, soggiunge Kropotkin, non è che « un incidente di lotta ».

Che cosa fanno gli anarchici? Proclamano immediatamente, non già il diritto all'esistenza, ma il diritto all'agitazione. La società è convinta che bisogna dividere fra tutti, e senza eccezione, i mezzi di sussistenza di cui essa dispone. Non esistendo più lo

Stato, questa intesa non è sancita da nessuna legge: tutti sono d'accordo e nessuno si oppone alla volontà generale.

Gli uomini volontariamente si organizzano in comunismo anarchico. Non più Stato, non più tribunali, non più eserciti, non più proprietà. Il popolo espropria man mano la terra, le industrie, le case, le macchine. Ognuno ha la sua parte e nessuno è scontento. La divisione è anzi così giusta, così equa, così fraterna che le donne, i deboli, i fanciulli, sono i meglio trattati.

Quante ore al giorno bisognerà lavorare, perché ogni uomo, dato il comunismo anarchico, possa assicurare alla sua famiglia un buon alloggio, un buon vitto e dei buoni vestiti? Secondo Kropotkin, cinque ore sono, non solo necessarie, ma superflue.

La scienza, l'arte, il giornalismo, saranno degli esercizi volontari. Poiché, quando qualcuno avrà a dire « una parola che sorpassa le idee del suo secolo », non sarà costretto a cercare un editore che voglia anticipargli il capitale necessario. Cercherà invece dei collaboratori, fra quelli che conosceranno il mestiere e avranno apprezzata l'importanza della nuova opera. E insieme pubblicheranno il libro o il giornale.

Senza opera di governo, la produzione corrisponde sempre alla consumazione, per una necessità naturale. Ogni uomo sceglie spontaneamente il suo mestiere, è inutile dire che non vi è nessun ozioso e che tutti gli uomini lavorano per cinque ore al giorno con entusiasmo. Come Fourier, che egli ha il torto di non citare, Kropotkin parla del lavoro *agibile*. Il lavoro diventa non più, come dicevano gli antichi teologi, la punizione che Dio diede all'uomo, per fargli scontare il peccato originale, ma una cosa molto piacevole, che tutti fanno assai liberamente e assai volentieri. In quanto ai mestieri spiacevoli, sudici o incomodi, Kropotkin provvede in un modo bizzarro: vi saranno delle macchine che faranno ciò che l'uomo non può fare o non vuol fare.

Ma la gente, non costretti dalla fame, s'enderà volontariamente a 1000 metri sotto terra, nelle miniere di carbone; falcierà il grano sotto il sollone; consumerà i polmoni nelle ardenti officine metallurgiche? Kropotkin, che ama tutto ciò che è volontario: l'intesa volontaria, il lavoro volontario, e tante altre belle cose dello stesso genere, quando si trova dinanzi a una difficoltà veramente grande, sostituisce la macchina all'uomo, e fa lavorare, a suo piacere, la prima per il secondo. Figuratevi che l'agricoltura stessa è fatta con le macchine, e il lavoro agricolo diventerà una cosa tanto piacevole, che perfino « l'homme et la femme aux doigts délicats soigneront les jeunes plantes » e la gente, al contrario di ciò che avviene adesso, lascerà le città e si riverserà nelle campagne, ove « aidé de la machine » si diventerà un mondo a coltivare la terra.

La cultura, naturalmente, sarà tutta intensiva; non vi saranno scambi internazionali, ogni dipartimento basterà a se stesso, e, mediante i progressi dell'agricoltura, produrrà tutte le cose utili e piacevoli che l'uomo vorrà fargli produrre.

I misteri della polizia in Russia

Laggiù nelle fredde regioni attraversate dalla Neva, in quel vasto impero pieno ancora di misteri impenetrabili e profondi, dove migliaia e migliaia di infelici agonizzano attraverso alle deserte lande della Siberia, una istituzione tremenda, segretamente organizzata, più potente dello stesso Czar, s'impone su tutto e su tutti.

E' la polizia russa. Produzione naturale, emanazione di quella crudele autocrazia che finora ha resistito alle cospirazioni di tutto un popolo, la polizia russa ha ramificazioni potenti in tutta Europa, è una specie di Consiglio dei Dieci, a cui nulla sfugge e per la quale i muri diventano trasparenti ed ogni sentimento umano è calpestato, vilipeso, deriso.

Il pubblico conosce pochissimo i particolari dell'organamento della polizia russa, il numero dei suoi componenti ed i sistemi che adopera per il disimpegno delle sue mansioni.

Una gran parte degli agenti non ha da far altro che sorvegliare le persone sospette di partecipare alle associazioni politiche.

Quando ascese al trono l'attuale Czar, le persone apertamente sorvegliate erano 3000 nella Russia Europea e 2000 nella Siberia.

Ma esiste poi una numerosissima classe di persone, uomini e donne, le quali sono sottoposte a sorveglianza segreta e che, per conseguenza, non hanno modo di accorgersene.

I funzionari di polizia ricevono un modulo in bianco, composto di una serie di domande relative alla vita ed all'abitudine del sorvegliato.

Alla fine d'ogni mese essi presentano all'ispettore il loro modulo riempito. Ecco le domande contenute in questi moduli:

1. Date il nome di battesimo, il nome del padre ed il casato della persona sorvegliata.

2. Dove abita? Indicate minutamente i particolari dell'abitazione.

3. Da quanto tempo la persona alloggia in quel luogo, e dove abitava prima?

4. Abita in casa d'altri, od ha preso un appartamento per sé sola? E quale è il nome del proprietario della casa, la sua condizione, i suoi antecedenti?

5. La persona vive sola od accompagnata? E in quest'ultimo caso, non chi vive?

6. Ha servi? Come si chiamano? Se non li ha, da chi si fa servire? Che cosa ha nelle sue stanze? A chi dà a lavare la sua biancheria? Indicate il nome della sua lavandaia.

7. Quando e da chi ha ricevuto lettere? Vuote o con denaro dentro?

8. Dove mangia?

9. In quale biblioteca si reca? Quali libri ha portato a casa durante il mese?

10. Come passa il tempo quando è in casa?

11. Quali sono i suoi mezzi di sussistenza? Se dà lezioni, a chi le dà? Se occupa una posizione di qualsiasi genere, di che si tratta?

12. Dove l'ha veduto per la prima volta il funzionario? E il sorvegliato conosce di vista il sorvegliante?

13. A che ora esce di casa, e quando vi ritorna?

14. Fa la corte a nessuna signora? (E se la persona è una donna) ha essa un amante? Dove s'incontrano?

15. Chi è stato a trovarlo, o trovarla, nel corso del mese, e in quali ore? Indicare il nome e l'abitazione di questi visitatori.

16. Qualcuno non ha mai passata la notte nel suo appartamento? Chi?

17. Quali sono i testimoni che hanno potuto vedere i visitatori?

18. Giuoca a carte.

19. E' stato mai veduto ubbriaco?

Questo foglio deve essere firmato dal funzionario sorvegliante e controfirmato dall'ispettore di polizia segreta del distretto, poi, riconsegnato al dipartimento di sicurezza ed ordine pubblico.

La teoria sulla quale si basa il governo russo è che il cittadino non solo è incapace di partecipare all'amministrazione delle facende del suo paese, della sua provincia e del suo distretto, ma che è incompetente a trattare perfino gli affari della sua famiglia e della sua casa, e che dal tempo in cui esce dalla culla per cominciare la lotta della vita, fino a quello in cui la sua stanca testa canuta viene definitivamente sepolta sotto terra, bisogna che sia guidato, diretto, frenato, represso, regolato, costretto a fare tutto quello che piace al suo governo.

Per stampare un giornale ci vogliono brighe infinite, per venderlo bisogna far registrare il proprio nome sui libri della polizia, e portare una placca numerata, grossa come un piatto, attaccata al collo.

Per aprire una drogheria, un gabinetto fotografico, una libreria, ci vuole un permesso. Ed un permesso ci vuole se il droghiere, il fotografo, il libraio desiderano traslocare.

Nelle pubbliche biblioteche non si concedono libri che trattino di politica, di sociologia o di altre materie pericolose alla sicurezza dello Stato.

Provatevi un po' a rimanere a Pietroburgo qualche giorno senza informare le autorità del vostro nome, della vostra condizione e dello scopo per cui viaggiate!

La polizia, col ministro dell'interno alla testa, conosce col mezzo dei passaporti e delle spie i movimenti di tutti gli abitanti dell'Impero; migliaia d'individui sospetti sono continuamente sorvegliati; tocca alla polizia verificare il passivo e l'attivo nei negoziati, soprintendere alla riparazione delle strade e dei ponti, esercitare stretta sorveglianza negli spettacoli teatrali, sui concerti, sugli avvisi delle botteghe e delle strade; raccogliere i dati statistici, applicare i regolamenti sanitari, leggere le corrispondenze della gente sospetta, prendere in custodia i cadaveri delle persone trovate morte, ammonire i fedeli, i quali trascurano per troppo tempo di prendere la Santa Comunione.

Nei paesi di campagna queste osservazioni della polizia sono spinte anche più in là.

La polizia è presente a tutto, regola le più minute occorrenze della vita, è una specie di divinità, da cui si deve dipendere in ogni cosa.

Malgrado tutto, la polizia russa è ingannata come tutte le polizie del mondo.

La mina sotterranea della strada del Piccolo Giardino a Pietroburgo, mina che conteneva ottanta libbre di dinamite, fu scavata, caricata e fornita di batterie elettriche da due terroristi travestiti da negozianti di cacio, i quali erano precisamente sottoposti al genere di sorveglianza sopra descritto.

La loro bottega fu perfino visitata e perquisita tre giorni prima dell'assassinio dello Czar, eppure la mina non fu scoperta.

Dunque si vede che l'abilità e la scalrezza della polizia segreta russa sono state molto esagerate.

In ogni città dell'impero vi sono centinaia di rivoluzionari che la polizia non è mai arrivata a scoprire; copie di scritti proibiti, manoscritte e litografate, corrono di mano in mano tutto l'impero.

Oh quanto lo Czar, che in fondo è un uomo di buone intenzioni, condurrebbe una vita più felice e più utile, se abbandonasse la sua politica di repressione; se costringesse a dimettersi il suo dispotico ministro dell'interno; se mandasse via cinque sestri dei suoi poliziotti e gendarmi, e permettesse al suo popolo di prendere parte al governo dello Stato!

La condizione delle cose non potrebbe mai essere peggiore di quello che è adesso, ed una politica liberale, logicamente e persistentemente applicata, potrebbe fare della Russia un paese prospero e felice, senza nulla togliere alla grandezza ed alla potenza di quell'impero.

Il ritiro di una legge e l'on. Grimaldi

Il ritiro della legge sulle Banche considerasi nei circoli parlamentari come condizione adatta ad agevolare l'ingresso dell'on. Grimaldi nel Gabinetto.

Un articolo di Crispi

Si telegrafa da Londra la notizia data da quei giornali che la New Review pubblicherà un articolo di Crispi, in risposta al discorso di Lilly sul potere temporale.

Il monopolio dei fiammiferi a due tipi di scatole

Si ha da Roma 24 aprile, sera:

Non sono ancora stabilita tutte le modalità del progetto relativo al monopolio dei fiammiferi. Il progetto avrà questa base: i principali fabbricanti attuali costituiranno una Società cui verrà concesso il monopolio della fabbricazione e dello smercio dei fiammiferi verso un canone fisso di 6 milioni annui e una larga contersenza negli utili. Si istituiranno due tipi: scatola di cerini che costerà un soldo e conterrà 30 cerini l'altra di fiammiferi di legno che ne conterrà 20 e costerà 2 centesimi.

Esposizione di alcool

Il 17 maggio s'inaugurerà in Parigi nella galleria delle macchine, al Campo di Marte, una interessante esposizione internazionale degli alcool. Tutti i paesi rinomati per la produzione degli alcool come il Belgio, l'Olanda, la Germania, la Russia ecc. vi prenderanno parte; come pure alcuni viticoltori d'Italia e di Spagna.

Vi saranno esposti tutti i sistemi in vigore presso i diversi stati per percepire l'imposta sugli alcool. Un museo storico dello sviluppo dell'industria degli alcool offrirà ai viticoltori interessanti soggetti di confronto.

Il Comitato scientifico dell'esposizione è presieduto dall'illustre Pasteur.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 aprile 18-2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	26 aprile ora v.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.7	750.5	748.2	745.5
Umidità relativa	57	74	78	71
Stato del cielo	cop.	piov.	cop.	cop.
Aqua cad.	E	E	E	—
Vento (direz.)	9	11	6	0
Term. cent.	14.5	12.5	11.4	14.7

Temperatura (massima 17.2 (minima 10.0)

Temperatura minima all'aperto 9.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 25:

Venti deboli a freschi meridionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia al nord e al centro, temperatura piuttosto elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Società de

mercato, indu

della provin

cordare il deci

di questo sodal

della trattoria

una cinquant

Dopo una mo

vita dalla prop

il Presidente d

prese la parola

veruti, tessè b

l'istituzione ac

lianti da essa

decennio, merc

tanti egregi so

tenere del larg

teriali dal cot

e della Provin

Chiuso inno

rieta che risp

fa la forza e

rità del Sodal

Il consiglier

a parlare intr

l'utilità dell'

fra gli agent

Parlarono

soci signori L

Modello, ed en

espressioni all'

presentanza sc

al giovine ed

Dopo una h

nimo si sciol

sciando nell'a

impressione.

Il miglio

Non passa gi

vizio reso all

istituzione

Vita dell'uom

giornale pubb

mento di ved

ati che ne

quindi noi di

la seguente

di signori E

principali nel

emerita e p

ioni Genera

lavoro volmen

strare ancor

venture che

può antivenir

idenza può

ricurazione

Egredi

genti princip

Venezia

Sento il d

tributo

guia di A

enezia, da

representat

decisione e

aggi pagata

alla per l'a

alle mie fig

Società degli agenti di commercio, industria e possidenza della provincia di Udine. A ricordare il decimo anno di fondazione di questo sodalizio ieri sera nei locali della trattoria «Al Friuli» si riunirono una cinquantina di soci.

Dopo una modesta refezione ben servita dalla proprietaria della Trattoria, il Presidente della Società sig. G. Cozzi prese la parola e ringraziò gli intervenuti, tessè brevemente la storia dell'istituzione accennando ai fatti più salienti da essa compiuti nel suo primo decennio, mercè l'opera indefessa di tanti egregi soci che seppero anche ottenere dei larghi appoggi morali e materiali dal ceto commerciale della città e della Provincia.

Chiuso inneggiando a quella solidarietà che risponde al motto: *L'unione fa la forza* e brindando alla prosperità del Sodalizio da esso presieduto.

Il consigliere sig. Grassi ebbe poi a parlare intrattenendosi a dimostrare l'utilità dell'istituzione d'una scuola fra gli agenti.

Parlarono quindi applauditissimi i soci signori L. di M. Bardusco e P. I. Modolo, ed entrambi ebbero lusinghiere espressioni all'indirizzo dell'attuale rappresentanza sociale ed in ispecial modo al giovane ed intelligente sig. Cozzi.

Dopo una breve replica di quest'ultimo si sciolse il lieto convegno, lasciando nell'animo di tutti la miglior impressione.

Il miglior atto di previdenza.

Non passa giorno che non segua un servizio reso alle famiglie dall'utile e morale istituzione delle Assicurazioni sulla Vita dell'uomo. — Or l'uno o l'altro giornale pubblica lettere di ringraziamento di vedove, di orfani e di beneficiati che ne hanno provato l'utilità; quindi noi di buon grado pubblichiamo la seguente lettera di ringraziamento ai signori *Boni e Polleschi*, Agenti principali nella nostra Città della benemerita e potente Società Assicurazioni Generali di Venezia, già tanto favorevolmente a noi nota, per dimostrare ancora una volta che vi sonoventure che nessuna provvidenza umana può antivenire, che nessuna umana provvidenza può riparare, tranne della Assicurazione sulla Vita.

Egregi signori Boni e Polleschi
Agenti principali delle Assicurazioni Generali di Venezia

Sento il dovere di rendere il meritato tributo di lode alla stimata Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia, da loro tanto degnamente rappresentata in questa Città per la precisione e puntualità con cui mi fu pagata la somma di Lire Diecimila per l'assicurazione fatta a favore delle mie figlie dal compianto mio marito *Andrea Baratta*, rapito all'affetto dell'inconsolabile famiglia nei fior degli anni e dopo aver pagate appena due annuità di premio.

L'accennato pagamento fu effettuato pochi giorni dopo la presentazione dei relativi documenti, i quali non poterono essere trasmessi all'onorevole Direzione della Compagnia che il 15 corrente.

Vogliono essere interpreti dei miei più vivi sentimenti di gratitudine presso la predetta Direzione, alla quale do ampia facoltà di pubblicare la presente non per comprovare la ben nota puntualità della riputata Compagnia, ma per stimolare quelle persone che restie allo spirito di assicurazione, spesso si trovano per tale risultanza di fronte a quei nemici: la sventura e la miseria. Colgo l'occasione per testimoniar loro sensi di mia perfetta considerazione.

Devotissima
ERILDE FRANCHI ved. BARATTA
Carrara, 24 novembre 1891.

Opizil Marini
Tredicesimo elenco offerte 1892

Somma antecedente	L. 946
Sonnaz cav. Giano, tenente colonnello comandante i carabinieri di Lucca	20
Oppodoro Teresa	20
Oppolero co. Lucia	15
Ob. Celotti Angela	15
Totale	L. 1016

Contrabbando. A Cittadella (Pav.) fu arrestata certa Campagnaro turca da Tezze, condannata a tre mesi di carcere per contrabbando commesso nella provincia di Udine.

AVVISO

La ditta Fratelli TELLINI avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzino, compreso l'assortimento di vesti da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Istituto Iliodrammatico T. Ciconi. Lunedì sera al Teatro Minerva avrà luogo un trattenimento sociale con programma vario.

Apoplessia. Iermattina certo Ferdinando Zasso d'anni 36, pensionato di finanza, abitante in Chiavris al N. 7, mentre trovavasi presso certo Contardo al N. 124, colto da insulto apoplettico, rimase cadavere.

Vandalismi. Dai vivai aperti di Luigi Visentini e Santo Cattivello da Lestizza vennero sradicate ed asportate 7 pianticelle di gelso del valore complessivo di lire 7.

Per vandalismo, ignoti, dai fondi aperti di Angelo Menazzi, Giacomo Nardoni ed Emilio Pilloritti da Pozzuolo, danneggiarono parecchie piante di gelso per il complessivo importo di L. 37.

Ferimento. In rissa per frivoli motivi Antonio Toffoli da Forgaria riportò ferite di sasso alla testa giudicate guaribili in giorni otto ad imputata opera di Antonio Mingotti e Pietro Coletti.

Pappagallo fuggito. E' fuggito un pappagallo. Chi lo portasse al locale ufficio di P. S. riceverebbe mancia competente.

Posto vacante d'ortolano. Trova pronto collocamento un ortolano giovane pratico di viticoltura e munito dei necessari certificati di presentazione. Vieni data la preferenza a un nubile. Rivolgerti alla Direzione del *Giornale di Udine*.

I figli della signora

Fanny Luzzatto ved. Luzzatto annunciano commossi nel più profondo dolore, la morte della loro madre avvenuta ieri alle ore 10.35 pom.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 27 aprile, alle ore 3 1/2 pom. partendo dalla casa in via Zanon n. 6.

LIBRI E GIORNALI

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C. Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 200 al semestre.) — Sommario del numero 17 di sabato 23 aprile 1892.

Adolfo Gaspari, di Vittorio Rossi — La Madonna, di Ugo Spagnoli — A mia madre, di Giuseppe Bonaspetti (versi) — Nel manicomio di Grimalco, di Zupponi-Straus — Tragedia intima — Ragione tragica — Sosta di speranza, di L. G. Mambretti (versi) — Le Odi del Nord, di E. G. Boner — Il libro delle bestie, di Guido Bosio — Per un errore tipografico, della Contessa Lara — Bibliografia. Giulio Einaudi.

Vita Moderna. Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano — Via S. Damiano, 16 — stabilimento Civili.

Sommario del n. 17:
Studiando: versi. E. A. Butti — Il Presagio dei fiori, Pompeo Bettini — La Sicilia, Giuseppe Rampica — Le Poesie di una Regina, Alberto Sormani — Artisti Moderni: Gaetano Prevati, A. Sperelli — L'Arte dell'Appartamento Borghese, Alfredo Meloni — Nel Campo della scienza, Ercoli — Vita minuta — Piccola Posta — Poesie.

Illustrazioni: Ciopatra — Cesare Borgia a Capua, dipinti Eusebio — Un Promesso Sposi, disegni di Gaetano Prevati. Ritratto.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Iersera un teatro affollato.

Applausi a tutti gli artisti, che sostennero assai bene la parte loro affidata.

Giovedì avremo la serata d'onore di quella distintissima artista di canto che è la signorina *Oiga Mettler*, l'*Azucena* ammirabile.

In uno degli intermezzi canterà il Rondò della «Cenerentola».

Siamo certi che ad onorare la brava artista accorrerà moltissima gente e che avremo una splendida serata.

Oggi e domani riposo.

Teatro Nazionale. Domani sera unica rappresentazione drammatica alla quale prenderà parte la fanciulla decenne *Amelia Falevo*.

Il programma è davvero attraente. Si rappresenteranno: *Gioia e dolore*, dramma in un atto; *Chi mi presta un naso?* l'appolluto monologo di A. S. Luina, ed *Il birichino di Parigi* commedia in due atti.

La morte di un austriaco che combatté cogli italiani nel 48

Scrivono da Como 23:
Poco tempo fa, dopo parecchio tempo d'infirmità — apoplessia — moriva, nella propria abitazione sita in borgo di S. Rocco, N. 115 circondato dalla moglie e dalla figlia — il barone Arnoldo Reichlin de Meldegg, nato il 12 luglio 1809 ad Osaraz.

Ora seppi che il barone Reichlin, allo scoppio dei moti che generarono le cinque giornate, si trovava a Como addetto all'armata austriaca.

Entusiasmato della giusta causa che combattevano gli italiani dei quali era un sincero ammiratore — appena corsero le prime facili diserte dalle file

austriache e passò fra gli insorti comaschi. In una scaramuccia fra borghesi e tedeschi, il barone Reichlin restò ferito al braccio.

Tale ferita fu come un battesimo. Amò di più la nostra Italia, rinunciando a tutto, sinceramente sacrificando a lei onori ed averi. Per vivere accettò un posto in un ufficio pubblico, e da quel dì fu sempre un leale ammiratore e amichevole ospite del nostro paese, nonché un solerte impiegato. Il che attirò su di lui i fulmini dell'odio austriaco. Sia pace all'anima sua!

Telegrammi

Una intiera famiglia perita nelle onde
Trieste, 25. Si ha da Sebenico che ieri l'altro la famiglia Sandrich, composta di sei persone, ritornando dalle isole Incoronate, nelle vicinanze di Zavaracca, trovò la morte nelle acque, essendosi capovolti la barca.

Sinora furono estratti quattro cadaveri.

Il solo Bocan — un loro amico — nuotando si salvò a Bettina.

Sospetto d'avvelenamento

Napoli, 25. Giorni sono moriva repentinamente Regina Avalos, marchesa del Vasto principessa di Montesarchio. Da dieci mesi soltanto aveva sposato il principe di Montesarchio figlio del senatore Caracciolo. Si dice che nel testamento abbia lasciato una eredità di sei milioni al marito. Ora è stata presentata alla procura del re una denuncia di sospetto d'avvelenamento per iscopo di ereditare. Furono interrogati la cameriera ed il medico. Questi ha confermato trattarsi di morte naturale. L'autorità giudiziaria ha, ad ogni modo ordinato l'esumazione del cadavere per esaminare se i visceri contengono tracce di veleno e per farne l'autopsia.

Una festa dilazionata

Bellinzona, 25. — Il governo proibì alla società operaia di Chiasso: «I figli del lavoro» d'invitare le associazioni operaie dei comuni italiani vicini alla festa d'inaugurazione della bandiera che doveva farsi domenica in causa della coincidenza con le dimostrazioni socialiste del 1 maggio. Il Governo invitò detta società a ritardare la festa.

L'istruttoria del processo Ravachol

Contro gli anarchici stranieri
Parigi 25. Gli ultimi anarchici arrestati furono condotti alle carceri di Mazas, in seguito ai fatti rilevati dalla istruttoria.

Misure rigorose si prenderanno contro gli anarchici stranieri. Molti saranno espulsi.

La vendetta degli anarchici

Un restaurant saltato in aria

Un morto e quattro feriti

Parigi, 25. Ieri sera alle 9.50 saltò in aria il Restaurant Very, dove fu arrestato Ravachol; sembra che si sia gettata una bomba. Rimase ferito 5 persone fra cui Very, sua moglie e sua figlia. A Very fu dovuto amputare la gamba; l'infelice subito dopo morì. Lherot, denunciato di Ravachol, si salvò per miracolo.

La casa ove era il Restaurant sembra molto danneggiata. Regna panico immenso nella popolazione.

Si arrestò un individuo che al momento dell'esplosione gridava: «Viva l'anarchia» ed altri due. Ignorasi se sieno colpevoli.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 aprile 1892

Rendita
25 apr. 25 apr.
ital 5% contanti 92.55 92.50
fine mese aprile 92.60 92.50
Obbligazioni Ass. Eccles. 5% 93.50 93.1/2

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali ex coup.	304.	303.
30/10 Italiano	288.	288.
Fondaria Banca Nazion. 4%	481.	480.
5% Banco Napoli	495.	485.
5% Banco Napoli	470.	470.
Fer. Udine-Pont.	455.	455.
Fond. Cassa Ris. Milano 5%	506.	506.
Prestito Provincia di Udine.	503.	100.

Azioni

Banca Nazionale	1285.	1285.
di Udine	110.	110.
Popolare Friulana	110.	110.
Cooperativa Udinese	32.	32.
Cottonificio Udinese	1040.	1040.
Veneto	226.	235.
Società Tramvia di Udine	85.	85.
ferrovie Meridionali	627.	627.
Mediterranea	487.	487.

Cambi e Valute

Francia	cheque	103.85	103.85
Germania		127.75	127.7/4
Londra		26.14	26.12
Austria e Banconote		2.19.	2.19.
Napoleoni		20.74	20.75

Ultimi disprezzi

Chiusura Parigi	89.05	88.90
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.		
Tendenza calma		

La buona tenenza all'estero è arrestata dalle apprensioni del 1 maggio; a Parigi poi regna il panico causato nuovi attentati anarchici.

OTTAVIDO QUARONZO, gerente responsabile

COMITATO ESECUTIVO
PER
l'Esposizione Nazionale
di Palermo

A richiesta della Ditta Bancaria Fratelli Casareto di Francesco di Genova, incaricata della vendita generale dei biglietti della Lotteria Nazionale di Palermo

SI CERTIFICA

che presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia è stata depositata la somma di L. 1.400.000 al solo ed unico scopo del pagamento di 30750 premi della Grande Lotteria Nazionale di Palermo. Quali premi a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria, verranno pagati ai vincitori senza riduzione o ritenuta qualsiasi.

Palermo 7 aprile 1892
Il Comitato Esecutivo

AVVISO D'ASTA
Il sottoscritto curatore del fallimento di Madras Giov. Valentini negoziante di Gemonza.

rende noto

Che a cominciare dal giorno 6 maggio 1892, a ore 10 ant. e continuando nei giorni successivi, in osservanza, al Decreto 7 aprile 1892 del Giudice Delegato, terrà l'asta dei generi di negozio, e precisamente del cuoio, scarpe, ombrelle ed altro, nonché dei generi di pizzicagnolo ed osteria, dei mobili di casa e stoviglie al prezzo di stima, apparente dall'inventario che resta ostensibile nello studio del sottoscritto in Gemonza.

Il Curatore
l.º avv. dott. LUIGI PERISUTTI

Lo Sciroppo Pagliano
Rinfrescative e Depurative del Sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni
Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola la marca depositata.
N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

FABBRICA
ACQUE GAZOSE e SELZ
G. SCHÖNFELD
IN VIA
MERCATOVECCIO N. 43.

Alberto Raffaeli
Chirurgo Dentista della Scuola di Vienna
gia conosciuto dalle primarie famiglie di Udine e Provincia.

Assume qualunque lavoro in meccanica e chirurgia a prezzi modicissimi.

Il suo studio è in Via Poscolle n. 5, Udine.

PRESSO LA
Premiata fabbrica di carrozze
di
Luigi Ferro
in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landauet, Coupé, Mitor, Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria, Cayenne* a costa, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

CUPROZOLENA-CORONA
Vedi 4.ª pagina

ACQUA DI PETANZ
carbonica, liden, acidula,
gazeosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güsshübler

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. STABRO - Udine, Sub. Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

AVVISO
Deposito esclusivo dei
BISCOTTI per Thé e Dessert
della rinomata fabbrica
Anglo-Hungarian Biscuit Company
in Győr - Raab.

Ai rivenditori si accorda sconto.

Offelleria DORTA

I migliori BODINI in polvere
economici, di pronta fattura e di sicura riuscita

ASSORTIMENTO IN
Cioccolata, Mandorle, Vaniglia, Fragole
Limone, Framboise e Arancio.

Ogni scatola serve per SEI persone e costa

CENT. CINQUANTA

Con la stessa Polvere di Bodini si può ottenere anche la Crema liquida ed il Sambajon che si serve al bicchiere.

Ogni scatola porta la istruzione dettagliata dei vari metodi per Bodino, Crema o Sambajon.

Si vendono in UDINE presso la ditta Fratelli MALAGNINI piazza Vitt. Eman.

TOSO ODOARDO
CHIRURGO-DENTISTA
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti aporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI
 VENDITA CONCIME
prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16° in Udine.

CONCIME da caricarsi in Quartiere a L. 0.60 al quintale.

CONCIME da caricarsi al Deposito dell'Impresa a L. 0.70 al quintale.

Posto in vagone, stazione Udine, L. 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. C. ROSSATI
Casa De Toni in Giardinuo

750.000
COPIE
IN 14
DIVERSE
LINGUE

MODA
SONO
SI MONTESSIN
PER LA
GRANDE
EDIZIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO
L. 16.00 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE
L. 8.00 L. 16.00
ANNUA
DI SAGGIO

MANUALE DI MODA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN TUTTI I PIÙ ILLUSTRATI CONTEMPORANEI
CONTIENI TUTTE LE MATERIE DELLA SCIENZA UMANA
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA, LETTERARIA, TECNICA

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

CUPROZOLFINA



— Polvere anticrittogamica
— efficacissima per combattere la *Peronospora* — specialità esclusiva della Ditta
I. A. Coletti - Treviso —
sette anni di splendidi risultati contro le malattie della vite.

Prezzo Lire 10 per sacchetto di
Kili 50 pagamento in contanti
all'atto dell'ordinazione o spedizione verso assegno.

Marchio di fabbrica
depositato a termini di legge

Ordinazioni, pagamenti, istruzioni ecc. rivolgersi alla Ditta

I. A. COLETTI - TREVISO



Una chioma folta e fidente è degna
corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende: a Milano, da A. Migone e C. s. Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRATELLI farmacia — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO farmacia. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacia. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacia. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia
presso l'Ufficio del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
D. 1.50 a.	D. 6.45 a.	O. 5.45 a.	O. 9.15 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 5.15 a.	O. 10.05 a.
M. 7.30 a.	M. 12.30 p.	O. 10.45 a.	O. 3.14 p.
D. 11.15 a.	D. 2.05 p.	D. 2.10 p.	D. 4.46 p.
O. 1.10 p.	O. 6.10 p.	M. 6.05 p.	M. 11.30 p.
O. 5.40 p.	O. 10.30 p.	O. 10.10 p.	O. 2.25 a.
D. 8.08 p.	D. 10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 7.47 a.	O. 9.47 a.	O. 5.45 a.	O. 9.15 a.
O. 1.02 p.	O. 3.35 p.	O. 5.15 a.	O. 10.05 a.
M. 6.10 p.	M. 7.21 p.	O. 10.45 a.	O. 3.14 p.
O. 5.20 p.	O. 8.45 p.	D. 2.10 p.	D. 4.46 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a.	O. 9.15 a.	O. 7.47 a.	O. 9.47 a.
O. 5.15 a.	O. 10.05 a.	O. 1.02 p.	O. 3.35 p.
O. 10.45 a.	O. 3.14 p.	M. 6.10 p.	M. 7.21 p.
O. 2.10 p.	D. 4.46 p.	O. 5.20 p.	O. 8.45 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 7.47 a.	O. 9.47 a.	O. 5.45 a.	O. 9.15 a.
O. 1.02 p.	O. 3.35 p.	O. 5.15 a.	O. 10.05 a.
M. 6.10 p.	M. 7.21 p.	O. 10.45 a.	O. 3.14 p.
O. 5.20 p.	O. 8.45 p.	D. 2.10 p.	D. 4.46 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 7.47 a.	O. 9.47 a.	O. 5.45 a.	O. 9.15 a.
O. 1.02 p.	O. 3.35 p.	O. 5.15 a.	O. 10.05 a.
M. 6.10 p.	M. 7.21 p.	O. 10.45 a.	O. 3.14 p.
O. 5.20 p.	O. 8.45 p.	D. 2.10 p.	D. 4.46 p.

PER LE MADRI



Molti lavori scientifici di distinti Professori insegnano alle madri che hanno dei bambini gracili o anemici, o affetti da malattie esaurienti che per guarirli e rinviare la loro vitalità, farli aumentare di peso, è indispensabile il *Pillicor*, assai gradito anche per il suo piacevole sapore. Giova anche per gli adulti, ed ai convalescenti, essendo ottimo ricostituente e digeribilissimo anche dagli stomaci più deboli.

Una bottiglia di circa 600 grammi lordi, L. 3, più cent. 50 se per posta. — 3 bottiglie (bastanti per una buona cura) L. 8.00 franco di porto. Dirigersi dal proprietario A. Bertelli e C. chim. farm. Milano Via S. Stefano, 6, ed in tutte le farmacie.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore
4919, 20 — Ponte
Rialto 5327 — Merceria
dell'orologio 216
S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare per il Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Si acquista in UDINE

LE MAGLIERIE HÉRIOT
presso i negozi di E. MASON e G. REA

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata profumeria



S. SALVATORE, 4822-23-24-25 VENEZIA

Lire 2 alla bottiglia

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del «Giornale di Udine».

BLYSS

VERNICE BRILLANTATA

per pulire e lucidare le scarpe di cuoio giallo, rosso-bruno, cuoio di Russia ecc. Indispensabile per la scarpa d'estate. — Si vende al nostro Ufficio. — Un flacone costa Lire 1.50

VOLETE LA SALUTE?



Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il *Ferro-China-Bisleri* genuino, sulla bottiglia al disopra dell'etichetta porta una forma di francobollo con impresso in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie: Comessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticciieri.



EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1896, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita del *Scott's Emulsion*.

Questa emulsione in scatola **EMULSIONE SCOTT** preparata dal Dottor Scott a Londra.

SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE.

IGIENE

Per profumare le stanze

La Carta d'Armenia deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, croup, vaiolo, colera, febbre tifoidea, febbre miasmatica, scarlattina, ecc.; essa rinfresca le camere dei malati e profuma deliziosamente.

Costa cent. 80 per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annuzi del *Giornale di Udine*.